

Collegio Docenti 1 settembre
ISIS Enrico Mattei a.s.
2016/2017

Dirigente scolastica Prof.ssa Daniela Tramontani

Perché sono qui : Dlgs 226/2005 Secondo Ciclo da L. 53/2003

- **Art. 1. Secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione**
- 1. Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e' costituito dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e formazione professionale. **Esso e' il secondo grado in cui si realizza, in modo unitario, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.**
- 2. Lo Stato garantisce i livelli essenziali delle prestazioni del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. (Leggi L.E.P. art 117 Costituzione comma 2 lettera l)
- 3. Nel secondo ciclo del sistema educativo si persegue la formazione intellettuale, spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla collettività nazionale ed alla civiltà europea.
- 4. Tutte le istituzioni del sistema educativo di istruzione e **formazione sono dotate di autonomia didattica, organizzativa, e di ricerca e sviluppo.**
- 5. I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e **formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonche' di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Essi, inoltre, perseguono le finalità e gli obiettivi specifici indicati ai Capi II e III.**
- 6. Nei percorsi del secondo ciclo si realizza l'alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

Perché sono qui Legge 40/2007 Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale

- *1. Fanno parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali di cui all'articolo 191, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, tutti finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. (... Omissis)*
- *1-bis. Gli istituti tecnici e gli istituti professionali di cui al comma 1 sono riordinati e potenziati come istituti tecnici e professionali, appartenenti al sistema dell'istruzione secondaria superiore, finalizzati istituzionalmente al conseguimento del diploma di cui al medesimo comma 1; gli istituti di istruzione secondaria superiore, ai fini di quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, attivano ogni opportuno collegamento con il mondo del lavoro e dell'impresa, ivi compresi il volontariato e il privato sociale, con la formazione professionale, con l'università e la ricerca e con gli enti locali.*

REGIONE TOSCANA - FONDO SOCIALE EUROPEO POR 2014-2020

- Il tasso di abbandono scolastico in Toscana nel 2012 è pari al 17%. Significativa la distanza con altre regioni del centro nord (15,1% il dato medio per quest'area), e molto distante dall'obiettivo di **Europa 2020**. In accordo con la Raccomandazione specifica 3 del 2012 del Consiglio, **è necessario ridurre il numero degli abbandoni prematuri, non limitandosi al perseguimento del target che il PNR fissa al 16%** ma, attraverso tutti gli strumenti disponibili (**rafforzamento dell'offerta integrata e della qualità didattica, orientamento, prevenzione del disagio**), cercando di raggiungere l'obiettivo europeo di scendere al di sotto del 10%.

Piano Operativo Regionale 2014-2010

- Toscana Italia EU (27) TargetItalia Target UE
2020

- Tasso di occupazione (20 – 64 anni) (2013)

68,0% 61,0% 68,5% 67-69% 75%

- Tasso di abbandono scolastico(2012)

17,6% 17% 12,8% 16% 10%

- Istruzione terziaria (2013)

23,0% 21,7% 35,8% 26-27% 40%

Persone a rischio di povertà /esclusione sociale (2012)

22,4% 29,9% 24,8% -2,2 mil. -20mil.

Perché sono qui - funzione dirigente CCNL Area V

- I dirigenti ricompresi nell'Area svolgono un ruolo di particolare complessità e specificità, caratterizzato:
- dall'essere preposti al corretto ed efficace funzionamento di Istituzioni funzionalmente e giuridicamente autonome, la cui autonomia *ha peraltro assunto rilevanza costituzionale ai sensi del Titolo V della Costituzione*
- dall'agire in un contesto dove le responsabilità amministrative e gestionali devono necessariamente integrarsi e rapportarsi ad altri aspetti autonomistici interni all'Istituzione stessa e a libertà anch'esse costituzionalmente sancite, così come anche previsto dal DPR n.275/99; [*diritto alla istruzione-libertà di apprendimento- libertà di insegnamento*]
- dalla pluralità di relazioni istituzionali che, pur nel contesto di una piena autonomia, derivano dall'oggettiva coesistenza *di legislazioni esclusive e concorrenti e dalla progressiva innovazione del sistema dell'istruzione*

Legge 107/art 1 comma 93 Funzione dirigente

- a) **competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;**
- b) **valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;**
- c) **apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;**
- d) **contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;**
- e) **direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.**

funzione docente CCNL artt 26 e 27

- 1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
- 2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
- 3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Funzione Docente Art 27 CCNL

- ART.27 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.